



## Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI

-MANTOVA-

Lettera inviata solo tramite e-mail  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

*Mantova, vedasi intestazione digitale*

*A* Comune di Sermide e Felonica – Area IV  
c.a. geom. Mauro Romanini  
dott.ssa Sarah Fraccaro

segreteria@pec.comune.sermide.mn.it

*Prot. n. vedasi intestazione digitale Att. 11*

*Class. 34.28.10 Fasc. 2024/MN\_61*

*Risposta a Vs. prot. n. 2875 del 05/03/2024  
(vs. prot. n. 2444 del 06/03/2024)*

*Oggetto:* **SERMIDE E FELONICA (MN)**

Nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT).

Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Trasmissione avviso di deposito del Documento di scoping e contestuale convocazione della prima conferenza di valutazione.

**Proponente: Comune di Sermide e Felonica**

**Vista** la convocazione in epigrafe, assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 2444 del 06/03/2024, relativa alla VAS del nuovo PGT di codesto Comune;

**Vista** la documentazione allegata;

Tutto ciò richiamato e premesso, questo Ufficio, non potendo i Funzionari competenti presenziare alla conferenza di valutazione fissata per venerdì 5 p.v. a causa di impegni di servizio precedentemente assunti, ma avvalendosi della facoltà di trasmettere informa scritta osservazioni, proposte e suggerimenti, invia alcune considerazioni inerenti i profili di sua competenza.

#### **PROFILO MONUMENTALE/PAESAGGISTICO**

- In relazione agli interventi ammissibili in centro storico (e/o ambiti classificati dagli strumenti urbanistici come zone A ai sensi del Decreto del Ministero dei lavori pubblici 2/04/1968 n. 1444), in particolare per quanto riguarda la demolizione e ricostruzione degli edifici e gli interventi di efficientamento energetico, si richiama l'attenzione sull'assunto, ormai generalmente condiviso, che i centri storici debbano essere considerati nella loro unitarietà, formata da un'articolazione organica di vie, edifici e spazi pubblici su cui affacciano architetture più o meno rilevanti costituenti, nel loro complesso, un patrimonio dal grande valore testimoniale dell'evoluzione storica di un centro abitato. Peraltro, come sancito già in occasione del I Convegno ANCSA svoltosi a Gubbio nel 1960, gli insediamenti storici non possono più essere considerati come meri contenitori di monumenti, ma come monumenti essi stessi. Alla luce di tali considerazioni, si invita a riflettere sugli obiettivi di tutela che l'Amministrazione dovrebbe perseguire



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI

piazza Paccagnini, 3 – 46100 Mantova – tel. (+39) 0376 1709686

PEC: sabap-mn@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-mn@cultura.gov.it

mirando alla conservazione del tessuto storico e non alla sostituzione indiscriminata, favorendo *in primis* il recupero, purché adeguato alle istanze culturali di cui le fabbriche storiche sono portatrici.

- Si rammenta che tra i beni culturali tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. sono ricomprese anche le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico (art. 10, c. 4, lett. g);
- Si rammenta, altresì, che sono assoggettati a specifiche disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, i quali non possono essere rimossi senza autorizzazione di questa Soprintendenza. Tale precisazione è doverosa in particolare per quanto riguarda la possibilità di intervenire all'interno del centro storico con interventi di demolizione e ricostruzione dell'esistente, interventi che non possono essere considerati ammissibili per gli edifici caratterizzati dalla presenza di tali elementi, tra i quali sono da considerare elementi decorativi anche cornici marcapiano, bugne, cornici di aperture, cimase, mensole, balconi, lesene e qualsiasi altro elemento che possa configurarsi come tale. Alla luce di tali precisazioni si ritiene necessario integrare la normativa di Piano affinché siano evidenziati i limiti entro cui poter attuare determinati tipi di intervento;

#### PROFILO ARCHEOLOGICO

Considerato che l'obiettivo del percorso di partecipazione contempla, tra gli altri, quello di cogliere gli elementi di specificità espressi dal territorio e precisare così l'azione del PGT, si coglie l'occasione per caldeggiare un'attenzione particolare al patrimonio archeologico, la cui presenza, proprio nell'ambito del territorio comunale di Sermide e Felonica, è testimoniata in modo specialmente diffuso e capillare da **numerosi rinvenimenti di superficie**, i quali possono a loro volta essere considerati indice di una cospicua presenza di evidenze archeologiche ancora sepolte e che spaziano potenzialmente dalla Preistoria sino alla Seconda Guerra Mondiale.

Trattandosi di un carattere che, per quantità e varietà, il territorio comunale in esame condivide invero con pochissime altre circoscrizioni locali del territorio mantovano, si ritiene pertanto altamente opportuno che il nuovo Documento di Piano tenga conto in modo particolare delle esigenze di tutela di questa componente.

Nel fare ciò sarà utile, in primo luogo, prestare attenzione non soltanto alle **opere pubbliche o di pubblica utilità** già contemplate dalla normativa vigente (D. Lgs. n. 42/2004 s.m.i., art. 28, co. 4; D. Lgs. n. 36/2023, art. 41, co. 3), ma pure a tutte quelle **attività che, sebbene di iniziativa privata e anche qualora non prevedano edificazione** (e.g. bonifiche, migliorie agrarie, etc.), risultano tuttavia passabili di arrecare detrimento a depositi e strutture sepolte di interesse archeologico e tutelate ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 s.m.i.

Oltre a ciò, si tratta di un territorio particolarmente esposto al rischio di un depauperamento della risorsa archeologica per opera di **ricercatori abusivi operanti perlopiù con strumentazione cercametalli**. Il carattere illecito di tale pratica risiede in buona sostanza nella circostanza che tali ricerche e, di conseguenza, i rinvenimenti non risultano esito di ritrovamenti fortuiti, ma di deliberate attività di individuazione e raccolta del tutto avulse da qualunque *iter* autorizzativo o concessivo. Come recita l'art. 88, co. 1 del D. Lgs. n. 42/2004 s.m.i. «*le ricerche archeologiche [...] in qualunque parte del territorio nazionale sono riservate al Ministero*»; ne discende, dunque, che qualsiasi attività preordinata al rinvenimento di tali beni e non condotta dal Ministero deve essere data in concessione secondo uno specifico *iter* ai sensi dell'art. 89 del medesimo Decreto e che, al di fuori delle indagini dirette dal Ministero, chiunque non risulti destinatario di tale decreto di concessione risulti privo di adeguato titolo per la loro conduzione. Non sembra pertanto fuor di luogo caldeggiare la possibilità che misure come quella adottata da



codesta Amministrazione con suo avviso Reg. Pubbl. n. 573 del 13/07/2022 possano divenire strutturali e figurare all'interno del nuovo Documento di Piano.

Di fatto, la tutela del patrimonio archeologico, presupponendo un **accesso regolato e sostenibile al suolo e alle risorse paesaggistiche di un territorio**, può in ultima analisi rivelarsi un utile presidio anche ai fini del conseguimento degli obiettivi che espressamente il Documento di Piano intende conseguire, quali a) la difesa del suolo e contenimento del suo consumo, b) la valorizzazione del tessuto economico e conseguente contrasto a destinazioni d'uso ambientalmente incompatibili e c) la valorizzazione e la difesa del suolo agricolo e del paesaggio rurale. Per ogni volontà di dialogo e interlocuzione sotto questo profilo, questo Ufficio resta a completa disposizione nella persona del Funzionario archeologo, dott. Sestito (simone.sestito@cultura.gov.it; cell. 3312695530).

Si resta in attesa del verbale della seduta.

Distinti saluti,

I FUNZIONARI  
arch. Giulia Bressan  
dott. Simone Sestito

IL SOPRINTENDENTE  
dott. Gabriele Barucca

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO  
*Dott.ssa Marialuise Ferrari*



\* Copia conforme all'originale \* Comune di Sermide e Felonica - prot. n. 0004246 del 04-04-2024 - arrivo - cat. 6 cl. 1